

**Acquisto dei due bus a metano, la gara in dirittura d'arrivo**

SULMONA È la Carind international srl a essersi aggiudicata in via provvisoria la vendita di due bus a metano al Comune di Sulmona. La gara per l'acquisto dei due mezzi è ancora in corso, ma delle due ditte che hanno risposto all'appello ha passato la verifica dei requisiti solo quella di Campello sul Clitunno (Perugia) che vende autobus e scuolabus. L'ultimazione delle procedure di gara dovrà servire a dare una boccata di ossigeno al Comune, dove solo la scorsa settimana si sono rotti tre autobus in 48 ore, lasciando a piedi anche gli studenti del Certamen Ovidianum. Ora, con due nuovi autobus le cose dovrebbero sensibilmente cambiare, per questo il vice sindaco e assessore ai Trasporti Luigi Biagi sta mettendo fretta agli uffici comunali per sbrigare quanto prima le procedure. L'urgenza è legata al fatto che dei venti bus del parco mezzi comunali appena sette sarebbero quelli funzionanti, dopo gli ultimi guasti e il fatto che da gennaio tre autobus Euro 0 non possono più circolare. Da qui la pubblicazione a febbraio del bando per l'acquisto di due mezzi a metano. Il dirigente del Quarto settore Amedeo D'Eramo ha fissato l'importo a base d'asta a 295mila euro. In bilancio, invece, sono 366mila gli euro a disposizione per il servizio trasporti, 300mila provenienti da un finanziamento regionale e 66mila da somme avanzate altrove. Nelle scorse settimane la giunta era dovuta ricorrere all'affitto di un autobus privato per il servizio di scuolabus e per le corse urbane. Il contratto va dal 28 gennaio scorso al termine dell'anno scolastico, cioè fino al 7 giugno prossimo. È quanto prevede la determina dirigenziale, firmata dal segretario comunale Nunzia Buccilli, pubblicata sull'albo pretorio del sito istituzionale del Comune. Il provvedimento è stato adottato per porre fine alla querelle fra residenti delle frazioni e amministratori di Palazzo San Francesco. Non sono pochi in effetti i disservizi che hanno mandato su tutte le furie le famiglie degli studenti, più volte lasciati a piedi. A questi provvedimenti, va poi aggiunta la sistemazione del deposito "promessa" da Biagi.

